

LA FASCIA BIANCA

di Gianni Casubaldo©

Incomincia a immaginare una fascia bianca lunga abbastanza per vederla svolazzare dentro un discreto vento d'autunno, che sembra viva e soprattutto libera. Uno svolazzamento piacevole da guardare quasi fosse uno strano senso di libertà tra la leggerezza della fascia e la forza del vento...

Samuele questa fascia la porta addosso, ma non essendo una persona tanto normale non riesce a vederla, da bianca per lui è diventata invisibile.

Come tutto quello che ci portiamo addosso, il tempo accumula sulla nostra pelle ogni sorta di materiale visibile o meno, ma sempre una presenza con cui condividere spazi di maturità.

Una presenza che ogni tanto fa sentire a Samuele questa fascia invisibile, concreta, avvolgente...ma stretta. E come ogni cosa che ci sta stretta a volte cerchiamo di trattenere il respiro o nei casi migliori a dimenticarla, come dimenticare un pezzo di pelle addosso.

Tu devi sapere che i cambiamenti sono importanti Samuele e come i treni non passano all'orario che decidi tu.... I cambiamenti non sono degli altri ma sono i tuoi e con questi ci devi fare i conti, quando passano ti entrano dentro e non ci puoi fare altro che convivere.

Ma le cose che entrano dentro di noi sono le storie fatte di ogni attimo di respiro dimenticato, come se fosse un qualcosa di scontato e invece è vitale...

Chissà perché le persone che si amano o che in ogni caso cercano di manifestare affetto mettano la mano sopra il cuore.

Il cuore è una pompa monotona, va più forte o più lenta a seconda delle nostre emozioni che Samuele fa salire sull'altalena dei suoi pensieri non detti.

Ma più importante del cuore ci sono i polmoni! Vuoi mettere la forza di un respiro con quella di un battito? È come fare la differenza tra il rumore del mare e quella di un tamburo, non c'è partita!

Ma quello che preoccupa Samuele è la direzione d'orchestra! È facile dirigere gli altri, spostare cose, rimandare appuntamenti, cucinare cibi diversi, ma.... quella roba che hai dentro? Battiti e respiri, ritmi e emozioni, giudizi e pregiudizi, dolce e amaro, dolori e dispiaceri...e questa fascia bianca che avvolge e stringe, protegge e soffoca, fa sentire tutto e il tutto confonde....

Samuele vuole volare ma non ha le ali e non è leggero come la fascia bianca: un bicchiere d'acqua per cortesia.